

CITTA' DI BENEVENTO

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 38

ORIGINALE

Del 2.04.2014

Oggetto: Ambito B1- Approvazione Progetto Centro Donna (Pro.Ce.Do), di cui al Riparto Regionale a favore degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di Centri Antiviolenza, approvato con Decreto Dirigenziale n.25 del 17 gennaio 2014 e pubblicato sul BURC n. 9 del 3 febbraio 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno ...2... del mese di APRILE... alle ore 12.00 nella sala della Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>SI</u>
Sig. Enrico Castiello	Assessore	<u>SI</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Maria Iele	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti 9

Partecipa in qualità di Segretario Generale il Dr. Claudio Uccelletti
Con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (art. 97 T.U. 267/2000)
Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di sindaco, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.
La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Claudio Uccelletti

Il sottoscritto Assessore ai Servizi al Cittadino, Sig. Umberto Panunzio

P R O P O N E

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione: Ambito B1 - Approvazione Progetto Centro Donna (Pro.Ce.Do.), di cui al Riparto Regionale a favore degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di Centri Antiviolenza, approvato con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014 e pubblicato sul BURC n. 9 del 3 febbraio 2014.

RELAZIONE

Premesso che:

- la Giunta Regionale della Campania, con D. D. n. 25 del 17/01/2014 ha approvato il riparto delle risorse a favore degli Ambiti Territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. n. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- tale riparto è finalizzato, in particolare, al sostegno delle donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, attraverso la tutela ed il recupero psicologico-sociale nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
- il suddetto decreto prevede che ciascun Ambito Territoriale beneficiario delle risorse finanziarie presenti un progetto in accordo con il Distretto Sanitario di riferimento;

Considerato che:

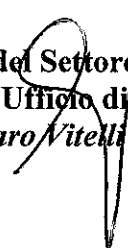
- in risposta al suddetto Decreto Dirigenziale, l'Ambito Territoriale B1, Comune Capofila Benevento, in accordo con l'ASL BN1, Distretto Sanitario 07, ha redatto il progetto denominato "**Progetto Centro Donna (Pro.Ce.Do.)**", da presentare alla Regione Campania, per l'erogazione dei contributi previsti per la realizzazione di centri antiviolenza;
- il suddetto progetto è stato approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 21 febbraio 2014, verbale n. 18;
- il progetto prevede un costo complessivo di € 56.899,74, interamente finanziato dalla Regione Campania;

Si ritiene necessario:

- approvare il progetto "**Progetto Centro Donna (Pro.Ce.Do.)**", allegato al presente atto, da presentare alla Regione Campania, per l'erogazione dei contributi previsti per la realizzazione di centri antiviolenza;
- nominare il Dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti la realizzazione del progetto.

Benevento, 31/03/2014

**Il Dirigente del Settore
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott. Gennaro Vitelli**



Vista e fatta propria la suesesa relazione istruttoria;

in considerazione dell'importanza sociale e territoriale del progetto, nonché della coerenza che lo stesso presenta con le finalità dell'Ambito B1, Comune Capofila Benevento, si propone alla Giunta Comunale di:

- approvare la proposta progettuale "Progetto Centro Donna (Pro.Ce.Do.)", allegato al presente atto, da presentare alla Regione Campania, per l'erogazione dei contributi previsti per la realizzazione di centri anti violenza;
 - nominare il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, dott. Gennaro Vitelli, quale Dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti la realizzazione del progetto;
 - rendere la presente immediatamente esecutiva.
- Benevento, 31/03/2014

**L'Assessore ai Servizi al cittadino
Sig. Umberto Panunzio**



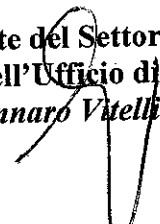
PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, dando atto che ad avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione Campania, si procederà alla sistemazioni delle partite contabili.

Benevento, 31/03/2014

**Il Dirigente del Settore
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott. Gennaro Vitelli**



Il Dirigente del Settore Gestione Economica
visto il D.Lgs. del 18/08/2000 n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31/01/1996, n° 194;

letta la proposta di determinazione e il parere favorevole sulla regolarità tecnica formulato dal Dirigente del servizio interessato Gennaro Vitelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

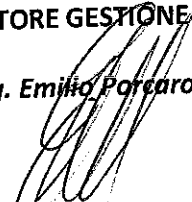
esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, dando atto che la realizzazione della proposta progettuale è subordinata all'effettivo finanziamento da parte della Regione Campania.

Ad avvenuta approvazione del progetto, si procederà alla sistemazioni delle partite contabili. *ca. specific*

Benevento, 31/03/2014 *determinazioni del dirigente competente.*

II DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE/ECONOMICA

Rag. Emilio Porcaro



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del Settore;

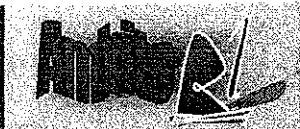
Con voti unanimi

DELIBERA

- di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata trascritta.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

he



Legge 328/2000

L.R. 11/2007

Comune Capofila Benevento

Comuni di Apollosa Arpaise Ceppaloni San Leucio del Sannio

ALLEGATO B

Destinatario dei finanziamenti

Ambito Territoriale B1

Comune Capofila : BENEVENTO

Indirizzo: VIALE DELL'UNIVERSITA' 2/A

Telefono 0824 772688 Fax: 0824 326211

E-mail: ufficiodipianob1@libero.it

Responsabile Ufficio di Piano: DOTT. GENNARO VITELLI

Responsabile Procedimento: DOTT.SSA ROSALBA LUONGO

Distretto Sanitario di appartenenza: 07

Indirizzo: VIA PERASSO 14

Telefono: 0824 355301 Fax: 316732

Responsabile Progetto: DOTT. GENNARO VITELLI

Titolo progetto

Progetto Centro Donna (Pro.Ce.Do.)

1. Tipologia intervento

X nuovo intervento

- potenziamento di intervento già esistente all'interno dell'ambito di riferimento

2. Descrizione intervento (max 30 righe)

(Descrivere brevemente il progetto in termini di numero di destinatari da coinvolgere, articolazione dei servizi offerti, risultati attesi, metodologia utilizzata, orario di apertura)

Il Progetto mira a favorire migliori condizioni di vita e di benessere per le donne che subiscono violenza e/o maltrattamenti, attraverso la costituzione di un servizio che sostenga l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, la costruzione di nuovi percorsi di vita in termini d'inclusione ed autopromozione dei soggetti a rischio (donne e minori) e di sviluppo del principio delle pari opportunità. Tali azioni produrranno certamente un forte e positivo impatto sulle famiglie e sull'intera società.

Infatti, gli interventi diretti alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza, risultano altamente efficaci rispetto agli effetti disastrosi che esso produce sulle donne e sui minori ed sulla trasmissione intergenerazionale della violenza, e nel generare nuove consapevolezze tra i diversi attori territoriali coinvolti, negli operatori e nell'opinione pubblica.

Il Progetto, inoltre, ha l'obiettivo di creare le basi per la realizzazione di un lavoro integrato della rete territoriale che risponda alla necessità sia di un maggiore coordinamento negli interventi a favore delle vittime di violenza e sia alla promozione della prevenzione, nonché all'emersione del problema e alla realizzazione di interventi mirati. Il fine è quello di favorire l'affermazione di una cultura "contro" la violenza perpetrata alle donne, fornendo alle donne, e ai figli minori, che hanno subito violenza e/o maltrattamenti, i seguenti servizi, improntati alla garanzia dell'anonimato e della segretezza:

- prima accoglienza telefonica, per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni;
- colloqui di accoglienza, diretti all'analisi della situazione e dei bisogni, a definire gli obiettivi e a strutturare il percorso di uscita dalla violenza;
- colloqui periodici di supporto e verifica;
- consulenza psicologica individuale e di gruppo;
- assistenza e consulenza legale;
- accompagnamento nel percorso di costruzione dell'autonomia personale, nell'acquisizione del coraggio di non subire, ma di denunciare, attraverso il supporto sociale, formativo, alloggiativo, sanitario,...;
- attività di affiancamento nella fruizione dei servizi e supporto nelle procedure amministrative-burocratiche;
- attività di rete e coordinamento con i servizi territoriali pubblici e privati;
- attività di divulgazione di informazioni sui servizi territoriali, sulle attività svolte dal servizio e sui temi inerenti la violenza attraverso la realizzazione di materiale informativo;
- attività di promozione di percorsi di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, nelle parrocchie, c/o il Volontariato sociale ed il Terzo Settore e in tutti i luoghi di aggregazione;
- promozione di indagini qualitative quantitative sul fenomeno (nel rispetto della segretezza e dell'anonimato).

E' prevista l'adesione al numero verde di pubblica utilità 1522 e alla Rete Nazionale Antiviolenza.

Gli interventi saranno basati su una metodologia dell'accoglienza che privilegi il rafforzamento (*empowerment*) dell'assertività della donna accolta, fondamentale per autodeterminarsi, ripercorrendo il vissuto emotivo correlato al senso di impotenza e fragilità, e, attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati, pervenire alla formulazione di percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza.

Si prevede, inoltre, il monitoraggio quantitativo e qualitativo del fenomeno attraverso l'individuazione di indicatori significativi e raccolte di informazioni rilevanti, per implementare una valutazione di efficacia ed efficienza del progetto, al fine di ottimizzarne le attività.

Il servizio sarà attivo una volta la settimana sui Comuni più piccoli e n. 2 volte la settimana sul Comune Capofila. Si prevede in particolare l'apertura antimeridiana dei Centri per n. 4 ore/die. Tuttavia, tale orario sarà reso flessibile dalle esigenze del servizio e/o dai bisogni dell'utenza.

Per le attività previste di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e diffusione culturale, il target di riferimento è l'intero universo della popolazione dell'Ambito B1 e degli operatori coinvolti, mentre per gli interventi diretti si presume l'accoglienza di circa n. 20 donne e/o figli minori.

3. Durata (max 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della Regione Campania)

Il Progetto avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della

Regione Campania.

4. Raccordo con il Distretto Sanitario

(Descrivere le modalità di raccordo con il Distretto Sanitario di riferimento ed allegare il verbale di accordo)

Il Centro Antiviolenza rientra tra quei Servizi in cui è prevista l'integrazione con il Distretto Sanitario.

L'Ambito Territoriale B1 e il Distretto Sanitario di Benevento hanno sottoscritto il Verbale di Accordo, in allegato alla presente, nel quale sono esplicitati i punti di accordo.

4. Cronoprogramma dettagliato delle attività da realizzare

Indicare la tempistica delle attività progettuali, ad esempio:

- Avvio attività
- Allestimento del Centro
- Individuazione figure professionali
- Pubblicizzazione
- Erogazione dei servizi
- Ecc...

CRONOPROGRAMMA												
Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio attività (predisposizione di atti necessari all'affidamento del servizio)	x											
Avvio attività di collegamento con la rete regionale antiviolenza e territoriale. Attivazione del numero di pubblica utilità 1522.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Apertura dei Centri ed erogazione servizi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione		x		x		x		x		x		x
Pubblicizzazione Sensibilizzazione Informazione	x	x	x			x	x			x	x	x
Monitoraggio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Valutazione			x			x			x			x

5. Figure professionali da impiegare nel progetto

(Indicare numero e tipologia di profili professionali in coerenza con quanto previsto dall'Allegato A del D.D. n. 16/2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignità e la cittadinanza sociale. attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) in riferimento alla Casa di accoglienza per donne maltrattate" e

ss.mm.ii.

Il progetto prevede l'utilizzo, da parte dell'Ente gestore, di personale (preferibilmente donna) con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere:

- N 1 Psicologa/ psicoterapeuta (ai sensi della L.R. n. 9/2013)
- N. 1 Consulente legale
- n. 1 Assistente Sociale

Il progetto prevede, inoltre,

- che l'Ambito B1 metta a disposizione un referente dell'Ufficio di Piano per le attività previste di coordinamento, supervisione, valutazione e monitoraggio
- che le Assistenti Sociali Professionali dell'Ambito B1 operino in stretta sinergia operativa con lo staff dei Centri
- volontariato: si sostiene la collaborazione di figure professionali volontarie funzionali alla realizzazione delle attività.

6. Modalità di affidamento e gestione dei servizi da realizzare

(specificare se trattasi di gestione diretta o affidamento a terzi)

La modalità di gestione è l'affidamento a terzi, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 163/2006, mediante procedura di cottimo fiduciario e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

7. Localizzazione del servizio

(Indicare l'esatta ubicazione del Centro)

Il Progetto prevede l'istituzione di un Centro Antiviolenza in ognuna delle sedi, già allestite, messe a disposizione dai Comuni dell'Ambito B1: Benevento, Apollosa, Arpaiese, Ceppaloni e San Leucio del Sannio, quali strutture finalizzate a ricevere le donne, e quanti subiscono violenza e maltrattamenti, offrendo aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza, (ai sensi della L. R. n. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"):

- Benevento Capofila, c/o Centro di Audizione Protetta, Via Capilongo, tel. 0824/772688, fax 0824/326211, e mail: ufficiodipianob1@libero.it, www.comune.benevento.it;
- Comune di Apollosa tel. 0824 44004, fax 0824 44497, www.comune.apollosa.bn.it;
- Comune di Arpaiese tel. 0824 46025, fax 0824 46941, www.comunearpaiese.it;
- Comune di Ceppaloni tel. 0824 66511, fax 0824 66504, www.comune.ceppaloni.bn.it;
- Comune di San Leucio del Sannio tel. 0824 45004, fax 0824 45095, www.comune.sanleuciodelsannio.bn.it.

Le sedi saranno ubicate ove insiste il servizio sociale professionale per consentire una stretta sinergia e operatività. I Centri Antiviolenza, infatti, collaborano con i Servizi Sociali d'Ambito, in particolare, nei casi in cui è necessario intervenire per tutelare l'incolumità della donna sola o anche dei suoi bambini.

8. Descrizione delle attività di pubblicità e di comunicazione dell'intervento

Il Piano di comunicazione è strumento indispensabile per attuare iniziative di:

- sensibilizzazione sul territorio, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione, finalizzate, in particolare, a diffondere la cultura della non violenza;
- attività di comunicazione e promozione, finalizzata ad informare la popolazione sui servizi e a diffondere nelle vittime di violenza quel senso di fiducia e sicurezza legato alla conoscenza del sistema e alla presenza di punti stabili di riferimento, accoglienza e sostegno;
- attività di informazione delle attività svolte dai Centri per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne e sui minori, attraverso la realizzazione di apposite campagne

informative rivolte a specifici target, finalizzate a dissipare qualsiasi forma di stereotipo o pregiudizio, e promuovere la cultura della diversità, delle pari opportunità, della non violenza.

In particolare, il Piano di comunicazione prevede la realizzazione di brochure, manifesti e locandine; conferenza stampa e comunicati stampa di presentazione del progetto; momenti di incontri di sensibilizzazione/ prevenzione nelle scuole, nelle parrocchie, c/o il Volontariato sociale ed il Terzo Settore e in tutti i luoghi di aggregazione; convegno finale sugli interventi realizzati e sui risultati ottenuti.

9. Piano finanziario

9.1). Spese di funzionamento e gestione

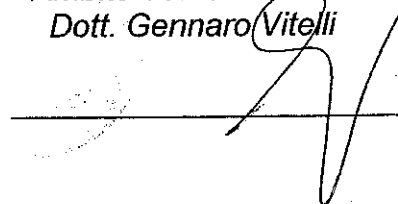
A. Spese di avvio della struttura	
B. Spese del personale	€ 51.000,00
C. Spese generali di funzionamento (utenze, affitto locali, materiali di consumo)	
Materiali di consumo	€ 1.500,00
D. Spese per attività di informazione sulle attività del Centro	€ 2.000,00
E. Altre spese inerenti attività di sensibilizzazione, informazione e prevenzione eventualmente organizzate in collaborazione con i servizi socio-sanitari e gli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore	€ 1.899,74
Totale Spese di Funzionamento	

9.2) Interventi strutturali e forniture

A. Manutenzione straordinaria /Ristrutturazione.	
B. Fornitura di arredi ed attrezzature.	
Totale Spese interventi strutturali e forniture	
Costo Totale del progetto	€ 56.899,74

Benevento, 13 1 MAR 2012

Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Ambito Territoriale B1
Dott. Gennaro Vitelli



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 3-A-2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 3-A-2014

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti